



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 40/10 DEL 6.10.2011

**Oggetto:** L.R. n. 19/2006, art. 31. Variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Riu San Girolamo in comune di Capoterra. Studio di maggior dettaglio sui livelli di pericolosità e rischio idraulico ai fini dell'applicazione dell'art. 37 comma 3 delle Norme di Attuazione del P.A.I..

Il Presidente richiama preliminarmente i contenuti delle deliberazioni n. 2 del 26.4.2007 e n. 4 del 8.9.2011 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con le quali, nella prima, sono state recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nella seconda è stato deliberato:

- di adottare, in via definitiva, ai sensi all'art. 31 della L.R. n. 19/2006, quale variante al P.A.I. predisposta ai sensi dell'art. 37, comma 3, lettera c) delle Norme di Attuazione del P.A.I., le nuove perimetrazioni degli Elementi a Rischio, della Pericolosità e del Rischio idraulico del Riu San Girolamo elaborate dallo studio in oggetto e costituita dagli elaborati elencati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che le aree di pericolosità idraulica così come individuate dallo studio di cui al precedente punto, restano soggette alle misure di salvaguardia di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 1 del 22.9.2010, fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.) del decreto di approvazione della presente deliberazione;
- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23, comma 15 delle Norme di Attuazione del P.A.I., il comune di Capoterra è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del decreto legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998.

Il Presidente traccia quindi l'iter procedurale fino ad ora compiuto relativo alla variante al P.A.I., che ha avuto inizio conseguentemente all'evento di piena del 22 ottobre 2008 a seguito del quale è stata emessa l'Ordinanza n. 9 del 30.12.2008 del Commissario Delegato per l'emergenza



alluvione in Sardegna del 22 ottobre 2008 con la quale è stato approvato, quale 2° stralcio attuativo del Programma Commissariale di interventi, l'elenco degli studi che vengono dichiarati urgenti ed indifferibili, tra i quali è compreso lo studio "Analisi dell'assetto fisico del Rio San Girolamo-Masoni Ollastu a seguito dell'evento di piena del 22 ottobre 2008. Rivisitazione e integrazione dello studio denominato Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, per la verifica delle delimitazioni delle fasce fluviali e per l'individuazione delle prime necessarie azioni (opere, vincoli e direttive), per il conseguimento di un assetto del corso d'acqua compatibile con la sicurezza idraulica del territorio e la salvaguardia delle componenti naturali e ambientali".

Il Presidente prosegue riferendo che l'iter procedurale previsto per l'approvazione del suddetto studio è pervenuto, previa apposita fase di presentazione pubblica, alla adozione preliminare dello stesso, attraverso la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 1 del 22.9.2010, alla quale si rimanda per i passi fondamentali che l'hanno preceduta. Successivamente, in data 4.4.2011, veniva indetta la conferenza programmatica, alla quale erano stati invitati tutti i soggetti istituzionalmente interessati, e durante la quale sono state presentate osservazioni da parte della Provincia di Cagliari, del Servizio del Genio Civile di Cagliari dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici e del Comune di Capoterra.

A seguito di tali osservazioni l'A.T.I. affidataria e la Direzione di Progetto e Consulenza Scientifica hanno trasmesso le controdeduzioni con le quali si confermavano gli studi e le perimetrazioni presentate in fase di adozione preliminare; di seguito con la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 8.9.2011 veniva adottata definitivamente la proposta di variante di cui all'oggetto.

Tutto ciò premesso, in considerazione degli esiti positivi dell'iter procedurale finora svolto, il Presidente propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, di approvare la variante al P.A.I. relativa al "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Rio San Girolamo in Comune di Capoterra. Studio di maggior dettaglio sui livelli di pericolosità e rischio idraulico ai fini dell'applicazione dell'art. 37 comma 3 delle norme di attuazione del P.A.I.", ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c) delle Norme di Attuazione del P.A.I..

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente, constatato che il Direttore generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

di approvare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006, la variante al P.A.I. relativa al "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Rio San Girolamo in Comune di Capoterra.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 40/10

DEL 6.10.2011

Studio di maggior dettaglio sui livelli di pericolosità e rischio idraulico ai fini dell'applicazione dell'art. 37, comma 3 delle norme di attuazione del P.A.I.", costituita dagli elaborati elencati nell'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI citata sono depositati presso la Presidenza - Direzione generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione, viale Trento, n. 69, 9° piano della Torre, Cagliari.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S. e diventerà esecutiva dalla pubblicazione, sempre sul B.U.R.A.S., del decreto del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 19/2006.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci